

PROGRAMMA WORKSHOP

19/20 MARZO 2026 - ONLINE

IL DISCORSO D'ODIO ONLINE COME FORMA DI VIOLENZA DI GENERE: STRUMENTI GIURIDICI E PROSPETTIVA INTERSEZIONALE

a cura di
Fondazione Pangea Onlus

Giovedì 19 marzo 2026 dalle 10:00 alle 13:00

Strumenti giuridici di contrasto all'odio misogino online

Relatrice: Nannerel Fiano, ricercatrice in diritto costituzionale, Università degli studi di Milano.

Modulo 1 - 10:00-11:30

Il quadro normativo italiano e sovranazionale in materia di discriminazione e istigazione all'odio online

Modulo 2 - 11:30-13:00

Quali strumenti normativi di contrasto alla misoginia online sul piano interno e sovranazionale?

DESCRIZIONE DEL MODULO

L'intervento analizzerà gli aspetti giuridici del discorso d'odio misogino nel contesto nazionale e sovranazionale, esaminando l'evoluzione normativa e giurisprudenziale volta a contrastare le forme di discriminazione e violenza di genere espresse attraverso il linguaggio e le azioni. L'analisi si concentrerà, in particolare, sul bilanciamento tra libertà di espressione e tutela della dignità e dell'integrità psico-fisica delle donne, alla luce dei principi costituzionali e delle fonti internazionali ed europee.

Sul piano interno, l'analisi prende in considerazione il quadro normativo italiano in materia di discriminazione e istigazione all'odio, valutandone l'idoneità a ricomprendere le condotte di hate speech a sfondo misogino, anche nella dimensione digitale. In ambito sovranazionale, oltre agli strumenti di diritto europeo finalizzati al contrasto alla misoginia, si esamineranno gli strumenti predisposti dal Consiglio d'Europa con particolare riferimento alla Convenzione di Istanbul e alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, che ha progressivamente delineato i limiti della libertà di manifestazione del pensiero in presenza di espressioni discriminatorie.

Venerdì 20 marzo 2026 dalle 14:30 alle 17:30

Il continuum della violenza di genere online in una prospettiva intersezionale

Relatrice: Barbara Giovanna Bello, ricercatrice in Filosofia del diritto, Università degli Studi della Tuscia/CRID-UNIMORE

Modulo 1 - 14:30-16:00

Il discorso d'odio nel continuum della violenza contro le donne

Modulo 2 - 16:00-17:30

La prospettiva intersezionale: verso una tutela integrale della donna

DESCRIZIONE DEL MODULO

L'intervento si pone in continuità con la sessione della mattina, approfondendo le relazioni tra il discorso d'odio misogino e fattispecie limitrofe, quali le molestie, lo stalking e la violenza psicologica, nonché le implicazioni derivanti dall'adozione di una prospettiva intersezionale. L'obiettivo è interrogare i confini giuridici tra hate speech e altre forme di violenza di genere, mettendo in luce le zone di sovrapposizione e le criticità applicative, soprattutto nei contesti digitali. Particolare rilievo sarà attribuito alla prospettiva intersezionale, quale dispositivo euristico idoneo a cogliere la multidimensionalità che può caratterizzare il discorso d'odio e le condotte ad esso connesse e a predisporre una tutela per la donna "nella sua interezza". L'analisi si svilupperà alla luce delle fonti internazionali, sovranazionali e interne, con particolare attenzione all'interpretazione della Convenzione di Istanbul data dalla Raccomandazione generale n. 1 del GREVIO, alla Direttiva (UE) 2024/1385 – che contribuiscono a ridefinire il perimetro delle condotte rilevanti e a rafforzare l'obbligo degli Stati di prevenzione e contrasto delle diverse forme di violenza contro le donne – e al Digital Services Act. In tale quadro, sarà oggetto di specifico approfondimento la dimensione normativa dell'ordinamento italiano, evidenziando lacune e novità normative.

PER ISCRIZIONI:

Il corso è gratuito, basta registrarsi attraverso questo modulo
<https://forms.gle/AzLiGNvuMe1Ab3Ur6>

per maggiori info: WWW.RETECONTROLODIO.ORG/PROGETTO-ACT